



LEONE
FILM GROUP



Presentano

LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE

un film di
MEL GIBSON

con
ANDREW GARFIELD
TERESA PALMER HUGO WEAVING RACHEL GRIFFITHS

distribuito da
EAGLE PICTURES

Durata: 131'

AL CINEMA DAL 9 FEBBRAIO

www.eaglepictures.com

Ufficio stampa

Ornato Comunicazione
Via Flaminia, 954
00191 Roma
Tel. + 39 06.3341017 + 39 06.33213374
segreteria@ornatocomunicazione.it

CAST ARTISTICO

ANDREW GARFIELD

TERESA PALMER

HUGO WEAVING

RACHEL GRIFFITHS

LUKE BRACEY

VINCE VAUGHN

SAM WORTHINGTON

Desmond Doss

Dorothy Schutte

Tom Doss

Bertha Doss

Smitty Ryker

Sergente Howell

Capitano Glover

CAST TECNICO

Diretto da

Mel Gibson

Scritto da

Andrew Knight
Robert Schenkkan

Prodotto da

Bill Mechanic
Terry Benedict
Paul Currie
Bruce Davey
William D. Johnson
Brian Oliver
David Permut
Tyler Thompson

Direttore della Fotografia

Simon Duggan

Scenografie

Barry Robinson

Costumi

Lizzy Gardiner

Montaggio

John Gilbert

Musiche

Rupert Gregson-Williams

Case di Produzione

Hacksaw Ridge Production

Cross Creek Pictures

Demarest Media

Icon Productions

Pandemonium

Permut Presentations

Vendian Entertainment

Distribuito da

Eagle Pictures

Ufficio Stampa

Ornato Comunicazione

SINOSSI

Il Premio Oscar Mel Gibson dirige un film epico sulla storia vera del medico dell'esercito americano, Desmond T. Doss (Andrew Garfield). L'uomo, un obiettore di coscienza che rifiutava l'uso delle armi, fu insignito della Medaglia d'Onore dal Presidente Harry S. Truman per aver salvato da solo con le proprie forze più di 75 compagni durante la brutale battaglia di Okinawa nel corso della Seconda Guerra Mondiale.

MEL GIBSON: NOTE DI REGIA

Quando ho sentito la storia di Desmond Doss, il primo obiettore di coscienza a ricevere la Medaglia d'Onore degli Stati Uniti, sono rimasto stupito dalla portata del suo sacrificio. Era un uomo che, nel modo più puro, disinteressato, e quasi inconsapevole, aveva più volte rischiato la propria vita per salvare la vita dei suoi fratelli. Desmond era un uomo del tutto ordinario che ha fatto cose straordinarie.

Quando è scoppiata la seconda guerra mondiale e i giovani sono corsi ad arruolarsi, Desmond ha dovuto affrontare una situazione difficile - era ansioso di servire la patria, come qualsiasi uomo, ma la violenza andava in conflitto con le sue convinzioni religiose e morali. Si è categoricamente rifiutato di toccare una sola arma. Desmond ha subito una persecuzione intensa per il suo rifiuto ad abbandonare la sua convinzione, si è lanciato nell'inferno della guerra armata con nient'altro che la sua fede, ed è emerso come uno dei più grandi eroi di guerra di tutti i tempi.

Desmond Doss era singolare. Ce ne sono pochi, se non nessuno, che potrebbero o vorrebbero replicare le sue azioni. L'umiltà che ha mantenuto nell'affrontare il suo eroismo è un testamento al coraggio di un uomo. In realtà, a Desmond è stato chiesto per anni il permesso di adattare la sua storia in un film, e lui ha ripetutamente rifiutato, insistendo sul fatto che i "veri eroi" erano quelli sul campo. In un panorama cinematografico invaso da immaginari di "supereroi", ho pensato che fosse il momento di celebrarne uno vero.

Andrew Garfield ha veramente incarnato il personaggio e ha catturato l'essenza di Desmond Doss, e il cast e la troupe non sono stati certo da meno. Sono grato per il contributo di tutti. È stato un privilegio e un onore poter raccontare questa storia.

Mel Gibson

QUANDO L'ORDINE VIENE RITIRATO, SOLO UN UOMO RIMANE

Nella primavera del 1945, quando la guerra nel Pacifico è arrivata ai suoi ultimi - e più letali - giorni, e l'esercito degli Stati Uniti a Okinawa ha affrontato alcuni dei combattimenti più feroci in assoluto, un solo soldato rimane in piedi fuori dalla massa.

Lui è Desmond T. Doss, un obiettore di coscienza, che nonostante avesse giurato di non uccidere, ha lavorato con coraggio come medico, senza armi, nella fanteria ... ed ha continuato da solo a salvare la vita di decine di suoi commilitoni caduti sotto il fuoco senza sparare un solo proiettile.

Dedito avventista del settimo giorno, Doss viveva in Virginia, quando si arruolò come volontario nell'esercito degli Stati Uniti. Non aveva alcun interesse a combattere, ma piuttosto voleva servire la patria come medico "non combattente". Non era certo un

percorso abituale nelle gerarchie militari, ma Doss non si è arreso. Magro, vegetariano e disposto a lavorare anche di sabato (giorno di osservazione per gli avventisti, come la domenica cristiana), Doss è stato inizialmente deriso e maltrattato dai suoi compatrioti che, convinti che sarebbe stato un pericoloso peso per loro in trincea, hanno provato in tutti i modi possibili di cacciarlo dall'esercito. Ma Doss ha resistito fino a Okinawa, dove alla sua unità è stato ordinato di partecipare alla cattura, quasi impossibile, dell'imponente scarpata di Maeda, anche nota come Hacksaw Ridge. In cima a questa ripida e incombente scogliera di 120 metri, si trovavano nidi fortificati di mitragliatrici, trappole esplosive e soldati giapponesi nascosti nelle grotte, che avevano promesso di combattere fino alla fine.

Fu lì che Doss ha dimostrato di avere non solo saldi principi, ma anche un raro coraggio. Di fronte a un pesante e disperato assalto di fuoco, Doss ha rifiutato di cercare riparo.

Quando al suo battaglione è stato ordinato di ritirarsi, lui è rimasto indietro ed è corso più volte avanti e indietro, con nient'altro che le sue convinzioni, per trascinare in salvo circa 75 uomini gravemente feriti, che erano destinati a morire se lui non fosse intervenuto.

Doss ha ricevuto la Medaglia d'Onore dal presidente Harry Truman nel mese di ottobre del 1945, con una citazione che riporta l'attenzione al suo "eccezionale coraggio e inflessibile determinazione di fronte a condizioni disperatamente pericolose". Fu allora che il viaggio per portare la storia di Doss sullo schermo è iniziato. Coloro che hanno ascoltato quello che aveva fatto Doss e avevano capito quanto fosse stato insolito (ci sono stati solo altri due obiettori di coscienza insigniti della Medaglia d'Onore), hanno immediatamente notato quanto fosse potente e provocatoria quella storia. Ma sarebbe passato un altro mezzo secolo prima che divenisse realtà, in parte anche perché Doss aveva scelto di condurre una vita tranquilla e umile, senza la notorietà che un film gli avrebbe portato.

Ma adesso, con una sceneggiatura del drammaturgo vincitore del premio Pulitzer Robert Schenkkan (*The Kentucky Cycle, All the way*) e lo scrittore australiano Andrew Knight (*The Water Diviner*), così come un team altamente esperto guidato dal regista premio Oscar Mel Gibson, la storia di Doss viene finalmente raccontata come solo il cinema del 21° secolo sarebbe in grado di fare. Non è solo la storia di ciò che gli uomini hanno sopportato a Okinawa, ma anche di quelle persone care che da casa hanno influenzato e sostenuto le convinzioni di Desmond Doss.

Il produttore di *La battaglia di Hacksaw Ridge*, **Bill Mechanic**, spiega: "Desmond non ha mai voluto vendere i diritti sulla sua vita, non voleva la popolarità, sentendo che sarebbe stata una contraddizione per se stesso. Solo fino alla fine della sua vita, quando la gente lo ha convinto che era giunto il momento di raccontare la storia, in modo che avrebbe continuato a vivere."

Doss è morto all'età di 87 anni, nel marzo del 2006. Diversi anni prima, il regista Terry Benedict aveva ricevuto la sua benedizione per iniziare a produrre un documentario su di lui, "L'obiettore di coscienza", e si era assicurato i diritti sulla storia della sua vita. Volendo allo stesso tempo anche esplorare, portando la storia di Doss al pubblico del cinema come un dramma a più livelli, Benedict ha incontrato il produttore David Permut, che a sua volta ha incontrato Mechanic, che era entusiasta di essere coinvolto.

Mechanic dice: "Ho sempre visto questa storia come quella di un uomo che ha delle convinzioni molto forti - che vengono poi messe alla prova in un inferno assoluto - ma lui ne esce ancora più forte."

MEL GIBSON PRENDE IL COMANDO

Ricercando uno sceneggiatore che potesse navigare tutto il territorio storico, biografico e spirituale della storia di Desmond Doss, Bill Mechanic ha assunto Robert Schenkkan, che ha vinto il Premio Pulitzer per *Kentucky Cycle*, un dramma epico sulla storia e la mitologia dell'Occidente raccontato attraverso le storie che si intersecano di tre famiglie del Kentucky.

Nel 2014 Schenkkan ha vinto un Tony per *All the way*, oltre a numerosi altri premi, per il suo affascinante punto di vista sul primo anno in carica del presidente Lyndon Johnson, a seguito dell'assassinio di Kennedy. La passione di Schenkkan per i grandi eventi storici sembrava un incontro perfetto con questa storia.

Non era certamente una storia che si prestava a una struttura convenzionale, proprio perché combina elementi apparentemente disparati di romanticismo, lotte di famiglia, fede e la brutale realtà della guerra. Ma utilizzando i racconti verbali di Doss su quello che era successo e i racconti registrati dell'esercito, Mechanic e Schenkkan si sono concentrati sull'esplorare la fede incrollabile di Doss su quanto fosse sbagliato uccidere, anche in una guerra che credeva di combattere da solo.

Mechanic spiega: "Entrambi abbiamo sentito il bisogno di capire da dove venisse Desmond per riuscire a comprendere le decisioni che ha preso. Abbiamo discusso a un certo punto se iniziare da Okinawa, ma era molto importante per spiegare l'impatto dei genitori di Doss, del suo incontro con la moglie Dorothy e la formazione del credo rudimentale fin dalla giovane età."

Schenkkan ha scolpito i personaggi secondari sulla base di persone reali, e gli eventi aerodinamici dai primi anni della vita di Doss. Ma quando si trattava delle incredibili gesta di Doss a Hacksaw Ridge, la sceneggiatura è stata modellata il più vicino possibile ai reali fatti accaduti. Ciò significava che il film aveva bisogno di un regista che potesse sia esporre la vita interiore e intima della famiglia Doss ma anche ricreare l'epico combattimento di Okinawa con un realismo ipnotizzante.

Questa combinazione specifica è il motivo per cui Mechanic ha cominciato tenacemente a inseguire Mel Gibson. Con film che spaziano dal vincitore come Miglior Film *Braveheart*, a *We Were Soldiers*, *La passione di Cristo* e il suo film epico più recente sulla civiltà Maya, *Apocalypto*, Gibson è diventato noto per miscelare i grandi temi con lo stile evocativo, portando il pubblico nei mondi che racconta. Mechanic aveva già lavorato con Gibson sul *Braveheart* e ha notato come Gibson abbia continuato a crescere da un punto di vista creativo.

"La prima volta ho mandato la sceneggiatura di *La battaglia di Hacksaw Ridge* a Mel nel 2002, poi nel 2010, e poi di nuovo nel 2014", ricorda **Mechanic**. "Il suo staff lo aveva già letto in precedenza, ma fino alla terza volta che gliel'ho inviato Mel era più interessato a dirigere progetti che non lo vedessero coinvolto in prima linea. Nel 2014 lo ha letto durante la notte e la mattina ha praticamente accettato."

Per Mechanic Gibson è stato sempre l'unica scelta. "Sentivo che *La battaglia di Hacksaw Ridge* fosse per me quasi come un compagno di *Braveheart*", commenta il produttore. "Mette insieme gli stessi temi della fede, della violenza e della guerra, anche se è la storia molto diversa di un uomo di un tempo e di un contesto altrettanto diversi. Per me ciò che

contraddistingue Mel come regista contemporaneo è anche il modo in cui il suo cinema sia esperienziale, e quanto viscerale sia la narrazione nei suoi film. È diventato un regista consumato. Ed è altrettanto grande con i personaggi, con gli attori, con la fotocamera e il processo di montaggio e nel dare al pubblico una nuova esperienza."

Gibson ha visto nel film la possibilità di portare alla luce un eroe dimenticato, è stato attirato da Desmond Doss, un uomo che era determinato a trovare un modo di vivere affine ai suoi valori, anche quando sembravano in conflitto con tutto il mondo che lo circondava.

Dice **Gibson**: "Desmond Doss aborrisce la violenza, era contro i suoi principi, le sue credenze religiose, ma voleva servire il suo paese nella seconda guerra mondiale come medico. Come fa qualcuno ad andare nel peggior posto della terra senza un'arma? È stato ancora più interessante per me perché era una storia vera, e ho pensato che avrei potuto apportarvi il mio linguaggio visivo."

Gibson osserva che Doss non si è mai definito un obiettore di coscienza. Questo era un termine dell'esercito. Lui si definiva invece come un "cooperatore di coscienza", credeva con instancabile tenacia che avrebbe potuto contribuire moltissimo senza dover uccidere altri esseri umani.

"Era un cooperatore nel senso che con passione voleva unirsi alla guerra, ma voleva essere qualcuno che non togliesse la vita, ma la salvasse", dice **Gibson**. "Ci si deve chiedere, che tipo di folle va in quel tipo di terrore a Okinawa senza essere armato? Doss ha sfidato quello che nessuno avrebbe mai osato sfidare in quella situazione. Qualcuno mi ha detto che le Medaglie all'Onore sono di solito date a persone che in un preciso momento prendono una decisione d'impulso e fanno una cosa eroica. Una delle cose che mi ha colpito è che Desmond a Okinawa è stato eroico per 24 ore al giorno, per un mese intero. Ha portato l'eroismo a un altro livello, cosa che non si vede spesso."

"Una volta che Gibson è salito a bordo, lui e io abbiamo fatto salire anche Andrew Wright (*The Water Diviner*) per aiutarci a lavorare su quell'incredibile sceneggiatura che Schenkkan aveva scritto diversi anni prima", dice **Mechanic**.

Gibson voleva ci fosse un equilibrio tra la casa dove Desmond era diventato l'uomo che era e il campo di battaglia, dove Desmond ha dovuto testare le sue convinzioni in mezzo al delirio più totale. "La prima parte del film è la storia di Desmond alle prese con il difficile rapporto con il padre e i suoi demoni, e sul trovare il suo vero amore", dice **il regista**.

Mechanic osserva che quando si trattava delle sequenze di battaglia, Gibson azzerava proprio i dettagli più essenziali e creativi. "Mel ha un tale occhio per l'azione di guerra, sentivo che era il vero creatore di tutte le sequenze di battaglia, a prescindere da chi l'avesse scritta", dice il produttore.

Eppure, anche nell'azione più frenetica, **Gibson** ha voluto che a dominare fosse l'umanità del personaggio. Sulle sequenze di battaglia dice: "La parte importante è stata quella di dare il senso che quel posto fosse il peggiore mai visto da quegli uomini. E poi c'è Desmond, questo ragazzo che si arriva a conoscere e ad amare, gettato in questo terribile luogo dove potrà finalmente misurarsi con quegli standard che ha stabilito per se stesso."

ANDREW GARFIELD È DESMOND DOSS

Trovare l'attore che potesse interpretare l'uomo che era Desmond Doss - umile, comico, romantico, tranquillo ma pieno di profondità inaspettate e di coraggio - era fondamentale.

Bill Mechanic spiega: "Ci sono voluti 14 anni prima che facessi il film, così ho guardato molti attori, nel frattempo, che potessero interpretare Desmond Doss. È un personaggio difficile da interpretare perché è così introverso, e spesso non ha l'intenzione di mettersi a nudo durante il film, per questo serviva qualcuno che potesse rappresentare la sua persona così pienamente da far emergere chi fosse."

Mechanic sapeva che la fisicità non era il cuore del ruolo, benché il protagonista si lanci in azioni ad alta tensione "Anche se fosse un Superman con il corpo di The Rock, non sarebbe comunque sufficiente a credere che una persona possa fare quello che ha fatto Desmond", continua il produttore. "Ci voleva qualcosa in più per credere in Desmond ed è quello che ha apportato Andrew Garfield."

L'attore nominato ai Golden Globe e ai Tony, noto per il suo ruolo di Peter Parker in *Amazing Spiderman* e del co-fondatore di Facebook Eduardo Saverin in *The Social Network*, ha colto al volo il ruolo.

"Non ho avuto alcuna esitazione quando ho letto la sceneggiatura", dice **Garfield**. "Penso che sia raro in questo mondo trovare qualcuno come Desmond, che è così concentrato su di loro, e così in sintonia con quello che la sua piccola voce interiore gli sta dicendo, che non importa ciò che loro gli fanno o gli dicono."

Il raro rispetto di Doss per il nemico e la sacralità di ogni vita umana hanno quasi intimorito Garfield, che dice dopo una pausa. "Desmond ha trattato il nemico con la stessa attenzione con cui avrebbe trattato i suoi compatrioti americani. È difficile da pensare, ma ho voluto cercare di capire di più, per imparare dal suo punto di vista sulla vita e sul mondo - questa bella prospettiva che aveva sul fatto che siamo tutti un unico popolo.

Anche se credo che questa sia una storia che trascenda qualsiasi specifica religione, è una storia molto spirituale", dice **Garfield**.

Nonostante il fatto che Doss sia ormai deceduto, Garfield dice di aver sentito una grande responsabilità nell'onorare la sua vita e i suoi insegnamenti. Ha trascorso i tre mesi prima della produzione esclusivamente ad esplorare Doss in profondità.

"La preparazione è stata ampia," commenta **Garfield**. "Ho visitato la città natale di Desmond, il luogo in cui è andato in pensione, la casa in cui è cresciuto e la casa dove morì. Ho fatto le passeggiate che faceva. Ho letto tutti i libri su di lui, assorbendo quanto mi fosse possibile. Ma è stato solo l'inizio, davvero. Una delle gioie di fare una storia come questa sta nel tentare di immedesimarsi in qualcun altro, nel periodo in cui era in vita, il che è infinitamente affascinante. Si arriva ad essere uno storico e un ricercatore.

Mel Gibson è stato gratificato nel vedere Garfield portare al personaggio quell'emozionalità che voleva arrivasse al pubblico. "Andrew è un attore straordinario. Non è il tipico eroe d'azione ma ha tutte queste qualità dentro di lui", osserva **Gibson**. "È un ragazzo che, come Desmond Doss, ha reali convinzioni, per questo è stato in grado di ritrarre Desmond in modo veritiero ed emozionante. Il film è così incentrato sul suo personaggio, che lui doveva davvero essere il nostro quarterback, e lo è stato."

Garfield è stato altrettanto euforico per il rapporto di lavoro con Gibson. "Lavorare con Mel come regista è stato uno dei momenti migliori della mia vita da attore", dice. "Mel racconta la storia in un modo così convincente. È un po' come Desmond Doss, anche lui ha una sorta di innocenza e di purezza. Con Mel è sempre tutto chiaro, sai esattamente

quello che lui sta sentendo in ogni momento, anche se non vuole farti capire che è così. È sincero e ha passione, ed è contagioso."

TERESA PALMER È DOROTHY SCHUTTE

Uno dei momenti più belli e di trasformazione nella vita di Desmond arriva al culmine della guerra; quando si scontra con la giovane e affascinante infermiera, è determinato nel conquistarla e farne sua moglie. Dorothea Schutte ha effettivamente sposato Desmond Doss, ed è diventata un punto di riferimento nei suoi momenti più bui durante la guerra.

Mel Gibson era emozionato di lanciare la nascente attrice australiana Teresa Palmer in questo ruolo. "Teresa è così bella davanti la telecamera e conferisce un vero e proprio calore a questo personaggio, proprio quello di cui aveva bisogno. La vedi quasi come l'Angelo della Misericordia di Desmond, perché Teresa ci mette quella qualità", dice il regista.

Palmer ha sentito una connessione immediata con Dorothy. Lei spiega: "Volevo interpretare Dorothy, perché lei è una donna così forte che sa quello che vuole, ma è anche molto tenera e complessa. Mia nonna e mio nonno hanno vissuto la seconda guerra mondiale - mio nonno era un vigile del fuoco e mia nonna inviava i codici Morse. Mi ricordo che mi raccontavano degli aneddoti sulla loro storia d'amore in quel periodo, e la sceneggiatura mi ricordava molti di quei racconti che ho sentito da piccola."

Come i suoi colleghi, anche la Palmer si è tuffata nella ricerca. "Ho studiato come le donne del tempo parlavano e camminavano, la loro eleganza", dice **Palmer**. "Ho anche pensato molto a mia madre, la sua fede, e il suo modo delicato di vedere il mondo, mi ha ricordato Dorothy."

Ma la Palmer ha voluto allo stesso modo portare sullo schermo una sorta di passione da primo amore, quella che si dipana tra Dorothy e Desmond. "Dorothy ama così ferocemente Desmond, e fin dall'inizio la sua fede in lui è completamente incrollabile. Volevo far sì che questo amore venisse percepito come autentico e reale, perché è la base del modo in cui vivono."

Andrew Garfield ha trovato una chimica istantanea con la Palmer, nel modo in cui i due hanno cercato di catturare ciò che avevano visto del rapporto di coppia. "C'è quest'incredibile episodio della vita di Desmond in cui si vedono lui e Dorothy interagire insieme sulla scena", **Garfield** spiega. "Sono così diretti, autentici, gioiosi, persone emotivamente molto disponibili - e questo è quello che Teresa ed io eravamo eccitati di interpretare. Teresa è così incondizionatamente amorevole, una forza della natura."

Dice la **Palmer** a sua volta di Garfield: "Andrew ha vissuto e respirato Desmond Doss, è rimasto con il suo accento per tutto il tempo, lui era Desmond sempre. La cosa mi ha messo un po' di pressione, perché era così concentrato sul suo ruolo. Non volevo essere da meno e così ho voluto metterci anch'io tutta me stessa."

Il produttore **Bill Mechanic** dice che la Palmer ha fatto proprio così: "Volevamo qualcuno che il pubblico potesse vedere come ispiratrice di fiducia per Desmond, mentre lui è in guerra. Teresa interpreta Dorothy come una donna del suo tempo, ma le cui convinzioni sono forti come quelle di Desmond."

HUGO WEAVING È TOM DOSS

Desmond Doss, e l'uomo notevole che è diventato, è stato modellato dal suo ambiente - dalla Grande Depressione e gli anni prima della guerra, dalle dinamiche di vita della sua piccola città della Virginia, dalla sua fede, e più di tutto dalla sua famiglia. Quindi il casting dei genitori di Doss è stato estremamente vitale per **Mel Gibson**. Il regista dice: "Se stai facendo un film su qualcuno che è realmente esistito, è necessario indagare su coloro che amava, su chi lo ha amato, e sulle forze esercitate su di lui da parte delle persone che lo circondavano."

La forza più travolgente esercitata sull'infanzia di Desmond era quella del padre, Tom. Il loro è un rapporto che definisce il film, sia per la profonda vergogna che i due condividono, che per il costante amore che trovano a dispetto di essa.

Tom Doss è un uomo traumatizzato, il cui essere interiore è stato distrutto dagli orrori del fronte occidentale e la perdita dei suoi amici d'infanzia nella prima guerra mondiale. Permanentemente shockato, non pienamente in grado di tornare nel mondo dei vivi, semina il terrore sulla famiglia, con le emozioni imbottigliate che sfociano spesso nella violenza dell'alcol.

L'attore australiano Hugo Weaving, noto per film che vanno da *Matrix* a *Capitan America*, interpreta Tom Doss con intuito e compassione. "Hugo Weaving è coraggioso, e la sua abilità di recitazione è nota, quindi era una gradita aggiunta in questo ruolo fondamentale", dice **Gibson**. "Porta Tom Doss alla vita con una realtà intensa e umana."

Weaving dice che Tom lo ha immediatamente colpito nella sua autenticità e tragicità. "C'è molto che faccia capire cosa ha portato tutta questa rabbia in Tom", afferma Weaving. "I suoi difetti sono molto umani. Parla molto a Desmond dei suoi amici che sono morti nella prima guerra mondiale, così che si può percepire un senso di aggressione maschile che passa da una generazione a quella successiva. Per me è un personaggio molto critico all'interno di tutto l'arco del film. È un uomo molto complesso, danneggiato, e in ultima analisi triste, il che è una sfida interessante per un attore."

Weaving ha fatto la propria ricerca in questo modo. "Volevo capire di più sullo stress post-traumatico, e su come può essere lo stare in prima linea nella prima guerra mondiale", dice. "È qualcosa su cui mi sono interessato per un lungo periodo di tempo - gli effetti di quella guerra in particolare - così ho fatto un sacco di ricerche, e ho anche cercato di usare la mia immaginazione per capire com'era."

Se Tom inveisce con veemenza contro la guerra durante tutta la gioventù di Desmond, Desmond sceglie una strada diversa - quella che rifugge l'uccisione e non mette in pericolo la propria vita. **Andrew Garfield** sull'influenza di Tom dice: "Desmond trasforma la rabbia del padre in una feroce determinazione nell'andare in guerra e nell'essere diverso da suo padre. Credo che l'incapacità di guarire il padre dal suo alcolismo o il suo disgusto di sé dia a Desmond questa profonda spinta ad aiutare gli altri. Ecco perché non si è sentito abbastanza utile fino alla fine."

Garfield è rimasto stupito da quanto profondamente Weaving abbia incarnato Tom. "Hugo è una persona giocosa e divertente ma è anche ferito, con una furia alcolica da cui tutti sono terrorizzati, è totalmente straziante. Avrete davvero compassione per lui, come quella che credo Desmond provasse per suo padre."

RACHEL GRIFFITHS È BERTHA DOSS

Con un marito in tumulto e due figli che hanno disperatamente bisogno della sua direzione, si arriva alla madre di Desmond, Bertha, che cerca di tenere insieme la sua famiglia, fisicamente ed emotivamente. È lei che diventa l'ancora morale di Desmond - e quando va in guerra, il suo desiderio giovanile di proteggere sua madre si trasforma in un mezzo per proteggere tutte le vite umane.

La candidata all'Oscar Rachel Griffiths, vista di recente in *Saving Mr. Banks*, si è immersa nel ruolo impegnativo di una donna che era al contempo tradizionalista e dalla potente influenza.

"Ho fatto molte ricerche sulla vita delle donne che hanno subito la Grande Depressione negli anni della guerra", dice **Griffiths**. "Spesso erano sposate con uomini che erano stati terribilmente colpiti dalla prima guerra mondiale e si ritrovavano a dover portare avanti le famiglie durante uno dei periodi finanziari più difficili della storia moderna. Poi, proprio quando sembravano essere venute fuori dai tempi più difficili, il mondo inizia a mandare i loro figli in guerra. Penso che sia stato un momento particolarmente difficile della storia umana, in quanto donne e madri."

Le fotografie del periodo della Depressione, in cui si vedono donne rurali, scattate dall'iconica fotoreporter Dorothea Lange, hanno particolarmente ispirato la Griffiths. "Nei volti di queste donne si può vedere che stanno attingendo a una forza profonda e a una fede interiore che non sono sicura che anche noi possediamo ai nostri giorni", osserva.

Ha anche studiato la Chiesa Avventista del Settimo Giorno, a cui appartiene Bertha, e le sue filosofie, che sono il fondamento dell'etica di Desmond. "È stato molto importante per me che la fede non fosse un personaggio didattico in questo film. Si tratta di una forza di fondo che informa sulle scelte morali delle persone nella sceneggiatura, e che si percepisce essere molto autentica", dice **Griffiths**.

Ma soprattutto la Griffiths crede che la storia evochi domande sul giusto e sbagliato, sul dovere e l'onore, che rimangono temi universali e rilevanti come sempre. "Sono affascinata dalle storie di coscienza, quando qualcuno deve scontrarsi con forza contro la marea dell'opinione pubblica. Chi ha coraggio, quando si tratta di difendere ciò in cui si crede? A volte il prezzo pagato da queste persone è enorme. La cosa meravigliosa di questa storia è che Desmond è disculpato dalla sua fede, e i suoi valori risultano essere giustificati."

Griffiths crede che Mel Gibson abbia una capacità insolita nell'esplorare questo tipo specifico di territorio. "Ho lavorato con alcuni registi molto intellettuali, che, se chiedi loro: 'Perché dovrei fare così?' Le loro risposte possono essere molto fredde. Parlano di immagini, di linguaggio cinematografico. Mel parla di linguaggio umano. Va sempre alla ricerca di quel senso della vita e la cinepresa è sempre nel cuore dell'azione. Rende il tuo metterti nei panni di qualcun altro una cosa grandiosa, che si tratti di un guerriero dell'antica Scozia o Desmond Doss."

GLI UOMINI DELLA 307ª FANTERIA, 77ª DIVISIONE, 1° BATTAGLIONE, COMPAGNIA B

SMITTY RYKER – LUKE BRACEY

Smitty Ryker, leader della compagnia di Desmond Doss e il suo più grande rivale, è interpretato dall'attore australiano Luke Bracey, visto di recente in *Point Break*. Ryker è un personaggio immaginario creato per essere l'emblema dei tanti uomini che hanno sfidato Doss con il loro scetticismo.

Bracey era fortemente attratto dal personaggio di Smitty. "Sono un appassionato di storia e la seconda guerra mondiale mi ha sempre affascinato", spiega **Bracey**. "Questo è ciò che mi ha attirato in un primo momento, poi è stata la storia unica di Desmond Doss, e per di più il fatto che fosse Mel Gibson a dirigerlo."

La parte più interessante per Bracey stava proprio nell'esplorare come il profondo sospetto di Smitty per Desmond si trasforma, nel corso del tempo, nel più profondo tipo di rispetto. "La diffidenza di Smitty per Desmond si evolve", dice Bracey. "Smitty inizialmente non capisce Desmond. È un ragazzo che si vanta di essere in grado di capire le persone immediatamente, ma Desmond continua a prendere queste strane decisioni che contraddicono il modo di vederlo di Smitty. Ma quando vede Desmond in battaglia, tutti questi mattoni che Smitty ha costruito tra loro, cadono immediatamente. Vede tanta forza di carattere in Desmond e si rende conto che in realtà sono due ragazzi simili. Hanno un forte legame fraterno alla fine del film."

Bracey ha visto decine di film e documentari sulla seconda guerra mondiale, in particolare quelli ambientati nel Pacifico, per ottenere un vero e proprio senso di ciò che è stato per quei soldati. Si è anche impegnato in un'intensa preparazione fisica. "Volevo davvero che si vedesse il sangue pomparsi nelle vene e assicurarmi di essere in forma tale da sembrare quasi una specie di predatore", dice della sua formazione.

Mel Gibson è stato colpito da quello che Bracey ha portato al personaggio, dentro e fuori. "Luke è veramente un grande performer, con tutti gli attributi dell'attore/eroe - ma qui assume un ruolo in cui fa quelle cose che forse non ci si aspettano da lui", riassume Gibson.

IL SERGENTE HOWELL – VINCE VAUGHN

Il Sergente Istruttore della Compagnia B, il Sergente Howell, è arguto, dalla lingua tagliente, che cerca di essere duro ma leale con i suoi uomini, ben sapendo che anche la minima perdita di concentrazione potrebbe essere fatale per loro. Quando incontra inizialmente Desmond Doss, l'idea di un soldato che si rifiuta di prendere un'arma non ha senso per il modo di pensare di Howell.

Ad assumere il ruolo è il popolare attore Vince Vaughn, noto sia per i ruoli comici che drammatici, che vanno da *2 single a nozze* a *True Detective*. Lui fa qualcosa di diverso da ciò che è stato visto prima. Dice **Andrew Garfield**: "L'umanità che Vince porta a questo ruolo è qualcosa di stupendo. Desmond e il sergente Howell fanno un viaggio che è

emotivamente complicato e Vince dà al suo personaggio un vero e proprio punto di vista, si avvicina al ruolo sia con sensibilità che con umiltà."

Vaughn era affascinato dal totale ripensamento che Desmond Doss provoca nello stile militare tipicamente duro dell'esercito. "In principio il Sergente Howell è chiaramente un avversario che sta tentando di impedire a Desmond di seguire il suo istinto", osserva **Vaughn**. "Tuttavia si vede che anche Howell alla fine diventa un mentore. Dà effettivamente delle competenze a Desmond, che lui sarà in grado di utilizzare quando va in battaglia. È un viaggio molto gratificante - piuttosto che rappresentare un singolo archetipo, il Sergente Howell arriva a rappresentarne diversi."

Vaughn osserva che Howell è spazzato via da ciò che vede di Doss, ancora prima di arrivare nel cuore della battaglia. "Il Sergente Howell aveva probabilmente visto molti ragazzi che adducevano scuse o ragioni per evitare di fare le cose", dice **Vaughn**. "Ma con Desmond si accorge subito che questa persona vuole in realtà essere fedele a se stessa. Se qualcuno ha delle convinzioni tali da pagare un prezzo altissimo per queste, è difficile non ammirarlo."

Anche lui ha fatto molte ricerche, esplorando in particolare i prototipi di Sergenti Istruttori, per comprendere il loro ruolo fondamentale nel preparare i nuovi arrivati a ciò che accade realmente in guerra. Parte delle sue intuizioni sono venute dal fatto di avere dei militari nella sua famiglia, e visitando anche le truppe in combattimento. "Sono andato in Iraq e in Afghanistan in passato con la OSU per intrattenere le truppe, e se ho potuto farli distrarre o semplicemente entrare in contatto con loro, anche per breve tempo, allora sono contento di quello che ho fatto", dice **Vaughn**.

Per Vaughn il suo ruolo era anche la prima opportunità di lavorare con Mel Gibson. "Credo che Mel sia uno dei più grandi registi viventi", dice. "Apocalypto è stato incredibile, di un altro livello. Tentare cose che sono pionieristiche al cinema oggi è molto difficile."

Gibson dice di Vaughn: "Ti rendi conto del suo talento nel percorrere una linea sottile tra l'essere un ragazzo veramente duro e un ragazzo compassionevole. Si riesce a vedere una traccia di un'altra vita in cui il Sergente Howell è un collega ragionevole, non il maniaco che sembra essere in un primo momento. Vince ha preso possesso del personaggio e lo ha fatto uscire a pieno. Si è divertito molto durante le riprese, ma non ha mai veramente abbandonato il personaggio."

Anche l'attore **Sam Worthington** è rimasto sorpreso dalla performance di Vaughn. "La gente pensa a lui come un grande comico, ma Vince è un collega che si impegna e che vuole fare ruoli interessanti e fuori dalle sue abitudini, e mi piace quel tipo di coraggio", dice.

IL CAPITANO GLOVER – SAM WORTHINGTON

Il Capitano Jack Glover era una persona reale - un ex poliziotto di Detroit, Comandante della 307° Fanteria, 77° Divisione, 1° Battaglione, Compagnia B – che è stato incaricato di creare un'unità completamente nuova partendo da zero. Nel film, di fronte alla posta in gioco della vita o della morte durante la guerra, Glover sente di non avere tempo per anomalie come Desmond Doss. Glover cerca di spostare Doss in un ospedale psichiatrico, ma quando vede che non funziona, inizia a porre restrizioni e fare pressioni su Doss, che si rifiuta di nuovo di arrendersi. Quando Glover cerca per lui la Corte Marziale, e di nuovo non raggiunge l'obiettivo, Doss lo sorprende.

L'attore australiano Sam Worthington, visto in film di successo come *Avatar*, *Scontro tra titani* e più recentemente *Everest*, interpreta Glover. Era emozionato di interpretare un eroe della vita reale e onorare quell'improbabile rapporto tra Glover e Doss.

"Il vero capitano Glover era un uomo molto forte. Ma mi piaceva l'idea che lui e Desmond stessero arrivando all'idea di salvare vite da due diverse angolazioni. Doss era pronto a provare a farlo senza un'arma, come medico. Glover crede che si faccia la fine dell'uomo che si ha accanto, e se l'uomo accanto a te in una zona di guerra non ha un'arma, molto probabilmente finirai tragicamente. Mi è piaciuto vedere entrambi i lati della situazione", dice **Worthington**.

Worthington ha recitato in una serie di film ambientati durante la guerra e ha passato molto tempo a contemplare il motivo per cui essa sia una forza che costringe e respinge allo stesso tempo. "Credo che la guerra tiri fuori il peggio di uomo, ma a volte porta anche fuori il meglio. Siamo stati sommersi da così tanti film sulla guerra, è bello vedere un punto di vista veramente fresco che non abbiamo mai visto prima in *La battaglia di Hacksaw Ridge*."

DAMIEN THOMLINSON: RAPPRESENTARE UN'ESPERIENZA VISSUTA

Uno dei membri più intriganti del cast del film è Damien Thomlinson, un veterano di guerra nella vita reale, che ritrae un soldato gravemente ferito di nome Ralph Morgan.

Thomlinson ha portato una prospettiva profondamente personale per le scene di battaglia del film. Ha servito nelle forze armate australiane a Timor Est, nel Pacifico del Sud e poi in Afghanistan - dove nel 2009 ha perso entrambe le gambe in un attacco IED. Il danno è stato così grave che dice: "Non c'è alcun vero motivo per cui dovrei essere vivo." Thomlinson aveva studiato recitazione e quando un insegnante gli ha parlato di un casting per un soldato con doppia amputazione, ha deciso di correre il rischio. "Ho chiesto al mio manager di entrare in contatto con l'agente dei casting", ricorda **Thomlinson**, "E due giorni dopo ero in una sala lettura per lei. Due settimane dopo sono stato inserito nella sceneggiatura."

Una volta che si è unito alla produzione, Thomlinson era entusiasta di vedere quanta enfasi veniva posta sulle vere esperienze dei veterani. "È fantastico come il cast e la troupe abbia accolto me e gli altri veterani. C'erano cinque ragazzi sul set un giorno che erano rimasti feriti in una missione all'estero. Mel si è fatto una bella chiacchierata con loro, Sam Worthington è stato con loro tutto il tempo, e questo ha fatto una differenza enorme. Avendo l'esperienza di un veterano, so che queste piccole cose sono veramente importanti per le persone che hanno vissuto la guerra."

Thomlinson ha soprattutto capito che cosa significa avere un connazionale che rischia la propria vita per salvare la tua. "Il personaggio che sto interpretando non sarebbe di certo stata una priorità in guerra", **Thomlinson** sottolinea. "Il fatto che Desmond stesse con lui era completamente in contrasto con la procedura operativa standard nella seconda guerra mondiale. Ciò mostra una tremenda forza di carattere, che è una fonte di ispirazione."

La scena in cui Ralph Morgan perde le gambe e viene salvato da Desmond Doss, un evento documentato, significava rivivere una delle esperienze più emotivamente e fisicamente dolorose della vita di Thomlinson. Ma era pronto a dare tutto se stesso.

"Ho sempre saputo che quella scena sarebbe stata pesante", dice Thomlinson. "Ero preoccupato che mi avrebbe portato alla mente qualcosa di nuovo, perché non mi ricordo nulla della notte in cui è successo a me. Ma il giorno dopo ero contento che Mel ne fosse felice, e che avevo fatto di tutto per poter ottenere il meglio da Andrew Garfield, che è stato straordinario durante tutta l'intera esperienza."

Mel Gibson dice: "Per Damien è stato un viaggio strano e doloroso, fare quello che ha fatto nel film, ma ha davvero tirato fuori il massimo. Non credo che avesse mai recitato molto davanti la telecamera, ma è stato grande. Era disposto ad andare in profondità ed esplorare quel luogo dove è stato ferito. Non è cosa da poco."

Garfield è stato commosso dalla volontà di Thomlinson. "Damien era incredibile, ha affrontato un completo momento di agonia e terrore", ricorda Garfield. "Spero che sia stato terapeutico in qualche modo per lui riviverlo, per avere forse un po' più di chiarezza intorno a quel momento."

Thomlinson dice di essere stato grato di avere la possibilità di condividere le sue esperienze e conoscenze - e anche aiutare uno dei suoi commilitoni. "All'inizio mi è stato chiesto se conoscevo qualcuno nell'esercito con conoscenze mediche che facesse da consulente ad Andrew. È stato fantastico per me poter chiamare qualcuno che era lì la sera del mio incidente, qualcuno che mi aveva tenuto in vita. Per poi fargli una chiamata per dirgli che avevamo bisogno di una consulenza medica per il nuovo film di Mel Gibson ... ha significato molto per me, essere in grado di restituire qualcosa."

Il cast secondario del film comprende un elenco di attori australiani come Richard Roxburgh, così come diverse star, tra cui Ryan Corr, Jacob Warner, Luke Pegler e il figlio di Hugo Weaving, Harry Greenwood.

L'ensemble nella caserma ha particolarmente colpito **Andrew Garfield**. "I ragazzi in caserma sono degli attori incredibili - Jake Warner, Ben Mingay, Ben O'Toole e Firass Dirani, solo per citarne alcuni - e hanno reso l'esperienza ricca, ma anche divertente. Credo che avessimo tutti bisogno di tenerci reciprocamente allegri e gioiosi, e questi ragazzi australiani hanno fatto proprio questo."

RICREARE LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE

Il momento decisivo per Desmond Doss arriva quando entra nella battaglia per catturare la scarpata di Maeda - nota come Hacksaw Ridge per la sua ripidezza e l'aspetto scosceso - durante l'avanzata della 77° e 96° Divisione di Fanteria nella primavera del 1945. La cima era tenacemente difesa dai soldati giapponesi, disperati, che lanciavano fuoco pesante e colpi di mortaio esplosivi sugli americani, ben nascosti all'interno di nidi di mitragliatrici e profonde grotte, causando masse di vittime. Se non fosse stato per Doss, che portava i suoi compagni caduti uno ad uno fuori dal pericolo, giù dalla vetta per 120 metri, quel numero sarebbe stato di gran lunga superiore.

Mel Gibson ha voluto portare l'immediatezza viscerale, che è stata un segno distintivo del suo lavoro di regista, nelle scene di battaglia di *La battaglia di Hacksaw Ridge*. Anche se certamente non è nuovo nel creare epiche e complesse scene di battaglia in guerre che vanno dalla rivoluzione americana al Vietnam, il film però segna la prima volta che Gibson ha esplorato la seconda guerra mondiale.

L'approccio di Gibson è stato quello di mantenere tutto molto, molto reale, utilizzando il maggior numero di effetti in-camera, facendo poco affidamento alla grafica computerizzata. Ciò ha portato all'innovazione dei diversi effetti speciali in tempo reale, che sono stati creati e utilizzati dalla seconda unità e dal coordinatore degli stunt Mic Rodgers, dal supervisore degli effetti speciali Dan Oliver e da Lloyd Finnemore come assistente del supervisore degli effetti speciali.

Bill Mechanic dice: "Da *Braveheart* ad *Apocalypto*, lo stile di Mel è quello di rendere essenzialmente tutto molto pratico, cosa che in realtà permette di percepire i personaggi come se si fosse davvero lì con loro."

Per ricreare gli intensi effetti pirotecnici di Okinawa sul set, il team degli effetti speciali ha creato un nuovo dispositivo, che hanno soprannominato "scatola bomba", in alternativa agli strumenti di battaglia delle scene standard come le bombe piatto, che non emettono una quantità elevata di rottami. L'assistente del supervisore degli effetti speciali **Lloyd Finnemore** descrive il dispositivo come: "Un esplosivo che vive all'interno di una scatola di cartone, seduto sopra il terreno, che contiene anche i detriti di sicurezza che vengono buttati fuori a velocità. Il dispositivo ospita anche un elemento che produce un lampo, in modo da creare un forte segnale esplosivo. Con questo siamo riusciti a creare gli effetti speciali che normalmente richiederebbero enormi quantità di lavoro al computer."

Gibson aggiunge: "Questi dispositivi creano delle esplosioni a cui gli stuntman possono andare incredibilmente vicino - e per vicino intendo che ci possono stare proprio sopra, o a un metro di distanza, una cosa così. Quando stavo mostrando i primi tagli del film, la gente mi diceva 'Wow, che effetti speciali grandiosi, sembrano veri' e io dicevo 'Beh, sono veri - la nostra squadra degli effetti speciali era davvero buona'. Per me l'obiettivo è quello di trovare sempre la verità del momento e loro lo hanno fatto."

Questo è solo parte di ciò che rende l'esperienza di *La battaglia di Hacksaw Ridge* così personale per il pubblico, dice **Mechanic**. "Queste vere e proprie esplosioni fanno sentire il pubblico come se fosse immerso in questa furiosa battaglia. E per di più, Mel riprende in modo che la fotocamera è sempre proprio nel bel mezzo di tutto, ciò aumenta davvero tale impatto."

Il lavoro del regista è stato intensamente fisico. Dice il supervisore degli effetti visivi **Chris Godfrey**: "Ci sono registi che stanno dentro le loro tende, ma Mel si butta fisicamente nel processo. Anche se Mel rimaneva nella tenda, se qualcosa non funzionava, usciva fuori e si gettava a terra per mostrare ciò che voleva. E vedevi il nostro regista, che lavora da 40 anni, fare tutta questa roba d'azione, poi correva indietro nella tenda per un'altra ripresa. È difficile dire di no a un uomo che è disposto a gettarsi letteralmente in mezzo all'azione per la sua arte."

Il direttore della seconda unità, Mic Rodgers, ha incontrato per la prima volta Gibson su *Arma Letale*, quando è stato scelto proprio come controfigura di Gibson. Rodgers successivamente ha lavorato con Gibson su tutti i film del franchising *Arma Letale*, così come in molti altri, tra cui *Braveheart*, *Nel mirino*, *Maverick*, *Point Break* e *Ransom*. Della gamma di effetti che il suo team ha utilizzato, **Rodgers** dice: "Ci sono un sacco di esplosioni, fuoco, lanciafiamme, e abbiamo anche sviluppato un modo per colpire realmente un soldato con un lanciafiamme in tempo reale. L'idea era di mantenere tutto molto movimentato e realistico."

Dopo il coordinamento delle esplosioni, degli effetti atmosferici, dei proiettili e dei razzi, solo una piccola quantità di effetti computerizzati sono stati aggiunti alla fine, con Gibson

che aveva dato il mandato alla squadra degli CGI di "fare ciò che si può fare senza che nessuno se ne accorga."

Per gli attori, la pura immediatezza dell'approccio produttivo ha fatto in modo che i loro personaggi risultassero molto più intensi. "In un certo senso, il lavoro è più facile quando le esplosioni sono così reali, perché tu reagisci in modo naturale a queste", spiega **Vince Vaughn**. "Insieme alla tua preparazione e al rapporto che hai sviluppato con gli altri ragazzi, quando questi effetti sono così autentici e reali, è davvero possibile immergersi in quella realtà."

I TRE MONDI DI HACKSAW RIDGE

La battaglia di Hacksaw Ridge si svolge in tre mondi nettamente contrastanti: la piccola città di Lynchburg, in Virginia, dove Desmond cresce e sviluppa la sua filosofia di vita; la caserma del periodo della seconda guerra mondiale, in cui Desmond dimostra la sua implacabile determinazione nel voler scendere in battaglia come "cooperatore di coscienza"; e il terreno della scogliera, che è Hacksaw Ridge stessa.

Per creare tutto questo, Mel Gibson ha assemblato un team di maestranze, tra cui il Direttore della Fotografia Simon Duggan (*Il grande Gatsby*, *300*, *Io Robot*); lo scenografo Barry Robison (*X-Men le origini: Wolverine*); la costumista Premio Oscar® Lizzy Gardiner (*Priscilla, la regina del deserto*); e il montatore candidato all'Oscar® John Gilbert (*Il Signore degli Anelli: la Compagnia dell'anello*).

La produzione si è svolta interamente in Australia, dove è stato possibile sia simulare la Virginia del 1930 che il terreno duro di Hacksaw Ridge. **Gibson** dice che lavorare lì ha portato molti vantaggi. "Il livello del cast e della troupe è eccellente, buono come, se non meglio, di qualsiasi parte del mondo. È un ottimo posto per girare e penso che lo sarà sempre."

Gran parte del difficile compito di portare in vita i dintorni demoliti di Okinawa è toccato al supervisore degli effetti speciali Chris Godfrey e il suo team. **Godfrey** spiega ciò che gli è stato richiesto: "Okinawa era l'ultima resistenza che gli alleati hanno trovato in Giappone, così gli americani la avevano bombardata per settimane. La Germania era già fuori dalla guerra, così tutte le risorse si sono concentrate intorno a Okinawa. La scogliera è stata devastata in tutte le direzioni, è lì che siamo entrati in gioco noi, cercando di mostrare le diverse scale di devastazione, da una casa colonica in rovina circondata dal verde ai rottami dei carri armati."

La squadra ha lavorato a stretto contatto con uno stuolo di esperti, tra cui un esperto della corazzata WW2, che ha fornito filmati di riferimento, tracciato la rotta di attacco delle navi, la dimensione delle armi e la dimensione delle esplosioni stesse. **Godfrey** dice:

"Ci sono molti esperti fantastici che conoscono con minuzia tutto della seconda guerra mondiale e ci siamo basati sulle loro conoscenze."

Il set di *La battaglia di Hacksaw Ridge* è stato entusiasmante soprattutto per il cast. "Ci mancava il fiato", ricorda l'attore **Luke Bracey**. "Quando ci hanno portati fino al set per girare la prima scena, è stato davvero strano. C'era una bella collina erbosa e poi un po' di argilla rossa, ma al di là c'era solo il deserto, il deserto assoluto, pieno di buche e crateri, alberi bruciati - abbiamo avuto questa immagine stridente di un paesaggio che è stato completamente fatto a pezzi, e abbiamo capito un po' quello che quei soldati devono aver provato."

Quella era la realtà che Desmond Doss aveva di fronte – la realtà di una guerra straziante, a cui ha portato la propria solida fede nell'intento di coltivare la pace. Riassume **Mel Gibson**: "Come si fa a rendere omaggio a un uomo come Desmond Doss? Penso che il meglio che puoi fare è cercare di creare una storia che sia vera. Desmond è andato ben al di là di ciò che la maggior parte di noi potrebbe fare, ed è stato eccezionale, ma è anche un esempio con il quale tutti noi possiamo provare a confrontarci."

BIOGRAFIE

MEL GIBSON – Regista

Mel Gibson è nato nello stato di New York, ma a dodici anni si è trasferito in Australia con la sua famiglia. Dopo il liceo, Mel ha frequentato l'Istituto Australiano Nazionale d'Arte Drammatica, dove si è formato nella tradizione classica del teatro britannico ed è apparso in una serie di spettacoli, tra cui *Morte di un commesso viaggiatore* e *Aspettando Godot*.

Nel 1979 Gibson ha catturato l'attenzione del regista George Miller ed è stato lanciato in **Mad Max**, il primo film che gli ha portato il riconoscimento in tutto il mondo. Poi è apparso in **Tim – Un uomo da odiare**, dove ritrae un giovane handicappato, ruolo che gli è valso un Film Institute (AFI) come miglior attore australiano.

La fama internazionale di Gibson è cresciuta con i due sequel di **Mad Max - Il guerriero della strada** (1981) e **Mad Max - Oltre la sfera del tuono** nonché con *Gallipoli* di Peter Weir, che ha portato a Gibson un secondo premio AFI come miglior attore. Nel 1982 Weir e Gibson hanno collaborato di nuovo in *Un anno vissuto pericolosamente*.

Nel 1984 Gibson ha esordito nel cinema americano in **The River**, al fianco di Sissy Spacek. A seguire **The Bounty** dove ha recitato con Anthony Hopkins e Laurence Olivier. È apparso in altri film, come *Fuga d'inverno*, *Tequila Connection*, *Due nel mirino*, *Air America*, ma è stata la rottura di genere con il franchising **Arma letale (1, 2, 3, e 4)** che avrebbe cementato il suo status a Hollywood. In seguito a questo successo, Gibson ha fondato la Icon Productions, il cui primo film è stato *Amleto*, per la regia di Franco Zeffirelli. Il ruolo principale ha portato a Gibson il William Shakespeare Award del Teatro Folger a Washington DC. Gibson ha fatto il suo debutto alla regia nel 1993 con **L'uomo senza volto**, un'altra produzione Icon, in cui ha anche recitato. L'azienda ha prodotto *Amata immortale* e *Airborne*, tra gli altri.

Nel 1995 Gibson ha prodotto, diretto e interpretato il successo della critica e del botteghino **Braveheart**, che è stato destinatario di cinque premi Oscar tra cui Miglior Film e Miglior Regia, dopo aver ricevuto 10 nomination. Il film ha fatto ottenere a Gibson anche un Golden Globe Award® per la Miglior Regia, uno Special Achievement in Filmmaking dal National Board of Review, un NATO / ShoWest nel 1996 come regista dell'anno e il premio per la miglior regia della Broadcast Film Critics Association.

Nel 1996 Gibson ha recitato in **Ransom – Il riscatto**, diretto da Ron Howard per la Disney Touchstone Pictures. Ha ricevuto una candidatura ai Golden Globe come miglior attore in un film, oltre a vincere il popolare Choice Award® come Favorite Motion Picture Actor.

Nel mese di agosto del 1997 Gibson ha recitato nel thriller romantico **Ipotesi di complotto**, co-interpretato da Julia Roberts e diretto da Richard Donner per la Warner Bros. Gibson ha recitato in *Arma letale 4* che ha debuttato nel 1998, incassando quasi 300 milioni di dollari nel mondo e poi nel 1999 ha prodotto e interpretato il thriller **Payback – La rivincita di Porter**.

Nel 2000 Gibson è diventato il primo attore nella storia ad aver recitato in film con oltre 100 milioni di dollari (lordo) di incasso nel corso dello stesso anno. In estate Gibson ha recitato ne **Il patriota** nel ruolo di Benjamin Martin, un film scritto da Robert Rodat (*Salvate il soldato Ryan*) e diretto da Roland Emmerich. In autunno Mel ha prestato la sua voce per l'acclamata commedia animata della DreamWorks, *Galline in fuga*.

Infine nel mese di dicembre, ha interpretato il ruolo di Nick Marshall, il dirigente pubblicitario sciovinista che entra in contatto con il suo lato femminile nel grande successo della Paramount Pictures/Icon Productions, **What Women Want**. La commedia romantica è diretta da Nancy Meyers e co-interpretata da Helen Hunt. Per la sua interpretazione è stato nominato per un Golden Globe® come miglior attore.

Nel 2002 Gibson ha recitato in **We Were Soldiers**, che racconta la storia della prima battaglia tra le truppe dei Viet Cong e degli Stati Uniti. È stato scritto e diretto da Randall Wallace, che è stato nominato per un Academy Award per aver scritto *Braveheart*.

Nello stesso anno ha recitato nel thriller di M. Night Shyamalan, **Signs**, per la Disney, il weekend di apertura ha incassato al botteghino 60 milioni di dollari e ha incassato un record assoluto individuale di oltre 400 milioni.

Nel 2004 Gibson ha prodotto, co-scritto e diretto **La Passione di Cristo**, interpretato da Jim Caviezel, Maia Morgenstern e Monica Bellucci. *La Passione di Cristo* ha avuto un lordo al botteghino di tutto il mondo di 610.000.000 di dollari, diventando così il primo film campione di incassi nella storia del cinema indipendente. Il film è stato candidato a tre premi Oscar.

Nel 2006 Gibson ha portato alla vita il suo ultimo epico e viscerale action thriller, **Apocalypto**. Gibson ha prodotto, co-scritto e diretto il thriller che segue un uomo attraverso le giungle primordiali per salvare la sua famiglia. *Apocalypto* ha aperto al primo posto nel suo weekend di apertura, incassando 15,2 milioni di dollari e ha ottenuto tre nomination agli Academy Award®.

Gibson è tornato a recitare nel 2009 in **Fuori controllo**, dove ha interpretato il ruolo di Thomas Craven, un detective di Boston che scopre cospirazioni governative sinistre quando indaga sulla morte della sua unica figlia. Gibson ha anche recitato in **Mr. Beaver**, diretto da Jodie Foster, su di un uomo che trova un insolito conforto nel suo pupazzo castoro.

Gibson ha prodotto, co-scritto e interpretato **Viaggio in paradiso** nel 2012, che si concentra su un criminale che viene catturato dalle autorità messicane e viene mandato in prigione, dove impara come sopravvivere con l'aiuto di un bambino di 9 anni.

Nel 2013 Gibson ha recitato in **Machete Kills** della Open Roads Film, diretto da Robert Rodriguez, e in **I mercenari 3**, diretto da Patrick Hughes.

Lo vedremo prossimamente in **Blood Father**, diretto da Jean-François Richet e co-interpretato da William H. Macy. Il suo attuale sforzo registico è l'attesissimo film **La battaglia di Hacksaw Ridge**, distribuito in Italia da Eagle Pictures.

ANDREW GARFIELD

Andrew Garfield è un pluripremiato attore che affascina costantemente il pubblico di tutto il mondo con spettacoli che attraversano lungometraggi e produzioni teatrali di rilievo. Affermandosi come uno degli attori più versatili della sua generazione, Garfield continua la sua evoluzione lavorativa con ruoli potenti e racconti avvincenti.

Vedremo Garfield protagonista del film sulla Seconda Guerra Mondiale di Mel Gibson, **La battaglia di Hacksaw Ridge**. Basato su una storia vera, Garfield interpreta il medico dell'esercito statunitense Desmond T. Doss, che si è aggiudicato la medaglia d'onore dal presidente Harry S. Truman per il salvataggio della vita di più di 75 dei suoi compagni, mentre era sotto il costante fuoco nemico durante la brutale Battaglia di Okinawa. Il film sarà distribuito in Italia da Eagle Pictures.

Lo vedremo anche nell'adattamento di Martin Scorsese del classico della letteratura **Silence**, co-interpretato da Liam Neeson e Adam Driver. Il film racconta la storia di alcuni giovani missionari gesuiti nel 17° secolo che sono stati perseguitati durante la loro ricerca di un sacerdote che aveva abbandonato la sua fede. Paramount Pictures distribuirà il film entro la fine dell'anno.

I suoi precedenti crediti cinematografici includono: **The Amazing Spider-Man** e **The Amazing Spider-Man 2** di Marc Webb, che insieme hanno incassato oltre 1,5 miliardi al botteghino; **The Social Network** di David Fincher, per il quale è stato nominato per un Golden Globe come miglior attore non protagonista; **Non lasciarmi** di Mark Romanek al fianco di Keira Knightley e Carey Mulligan; **99 Homes** di Ramin Bahrani, **Parnassus** di Terry Gilliam; **I'm here** di Spike Jonze; **Leoni per agnelli** di Robert Redford; **Red Riding Trilogy - 1974**, diretto da Julian Jarrold; e **Boy A** di John Crowley, per il quale ha ottenuto il BAFTA nel 2008 come miglior attore.

Garfield ha iniziato la sua carriera sul palcoscenico in una produzione teatrale giovanile di Bugsy Malone. Nel 2006 ha vinto il Milton Shulman Award come Outstanding Newcomer agli Evening Standard Theatre Awards 2006 per le sue performance in *Beautiful Thing*, *Burn/Chatroom/Citizenship* e *The Overwhelming*. Garfield ha fatto il suo debutto a Broadway nel 2012 nel revival di *Morte di un commesso viaggiatore* di Arthur Miller, al fianco di Phillip Seymour-Hoffman e diretto da Mike Nichols. La sua interpretazione di Biff Loman gli è valsa una candidatura ai Tony come miglior attore non protagonista. Nella primavera del 2017 tornerà al Teatro Nazionale del Regno Unito nel dramma del premio Pulitzer Tony Kushner **Angels in America**. Diretto da Marianne Elliott, Garfield interpreterà Prior Walter al fianco di Denise Gough e Russell Tovey.

VINCE VAUGHN

Vince Vaughn è diventato una delle 'triple' più apprezzate di Hollywood: attore, produttore e sceneggiatore. Nato a Chicago, Vaughn ha catturato l'attenzione di critica e pubblico nel cult di successo **Swingers**, di Doug Liman. Ha ritrovato lo sceneggiatore e la co-star di *Swingers*, Jon Favreau, nel 2001 come produttore e protagonista della commedia classica **Made – Due imbroglioni a New York**.

Nell'estate del 2003 Vaughn ha recitato al fianco di Luke Wilson e Will Ferrell in **Old School**, una sensazionale commedia di Todd Phillips, che è ormai diventata un classico moderno. Nell'estate del 2004 Vaughn ha ritrovato Phillips per recitare al fianco di Ben Stiller nella commedia **Palle al balzo - Dodgeball**. Il film ha aperto con 114 milioni di dollari al box office. Nel 2005 Vaughn ha collaborato con Owen Wilson nella commedia **2 single a nozze**. Con un incasso di 208 milioni di dollari, il film ha uno dei più alti incassi per una commedia 'R-rated' di tutti i tempi e il nono film 'R-rated' nella storia del cinema.

Appena un anno dopo, Vaughn ha ritrovato il regista di *2 single a nozze* David Dobkin come co-produttore del film per le vacanze **Fred Claus**, dove Vaughn interpreta il fratello scontento di Babbo Natale, che torna al Polo Nord dopo una lunga assenza.

Vedremo Vince nel dramma di Mel Gibson sulla seconda guerra mondiale **La battaglia di Hacksaw Ridge**. È recentemente apparso nell'acclamata serie della HBO **True Detective** al fianco di Colin Farrell, che ha debuttato lo scorso giugno su HBO. Inoltre nel dicembre 2015 Netflix ha pubblicato *F sta per la famiglia*, una serie di 6 episodi animati della compagnia di produzione di Vaughn, la Wild West Picture Show Productions, basati sulla commedia di Bill Burr.

La Wild West ha recentemente prodotto per DirecTV *Undeniable with Joe Buck*, una serie di 10 episodi che ha debuttato alla fine del 2015, che presenta interviste one-to-one con le leggende dei vari sport, da Brett Favre a Wayne Gretzky. La WWPS include il film documentario narrato da Vaughn, *Sullivan & Son*.

Tra gli altri film di Vaughn ricordiamo *Gli stagisti*, *Vicini del terzo tipo*, *L'isola delle coppie*, *Insieme inevitabilmente*, *Into The Wild*, *Ti odio, ti lascio, ti ...*, *Old School*, *Mr. and Mrs. Smith*, *Unico testimone*, *The Cell*, *Psycho*, *Il sapore del sangue*, *Il tempo di decidere*, *Il mio campione*, *Rudy*, *Le locuste* e *Jurassic Park 2: Il mondo perduto*.

Vaughn risiede a Los Angeles con la moglie e i figli.

TERESA PALMER

Teresa Palmer sta diventando una delle attrici più riconosciute a livello mondiale, dopo aver portato il suo talento negli Stati Uniti e in tutto il mondo da Adelaide, in Australia. Ha recitato in molti film importanti, tra cui il successo al botteghino della Summit Entertainment **Warm Bodies** con Nicholas Hoult e John Malkovich, basato sull'omonimo popolare romanzo, così come in **Sono il numero quattro** di Michael Bay e Steven Spielberg.

Attualmente è la protagonista di ***Knight of Cups*** di Terrence Malick con Christian Bale e di ***The Choice*** della Lionsgate, con Benjamin Walker. Il film è basato sul popolare romanzo di Nicholas Sparks. Prossimamente potrà essere vista in ***Lights Out*** di James Wan nell'estate 2016, seguito da ***La battaglia di Hacksaw Ridge*** di Mel Gibson con Andrew Garfield, Vince Vaughn e Luke Bracey in autunno.

Ha inoltre completato *Message from the King* con Chadwick Boseman e i film australiani *Sindrome di Berlino* e il thriller *02:22*.

Altri film recenti della Palmer includono l'attesissimo remake della Warner Bros della pellicola del 1990 ***Point Break***; il thriller ***Triple Nine***, interpretato da un cast stellare tra cui Kate Winslet, Casey Affleck, Chiwetel Ejiofor e Woody Harrelson; la storia d'amore tumultuosa *The Ever After*, che ha anche co-scritto e prodotto con Mark Webber; *Cut Bank*, al fianco di Liam Hemsworth, e il film australiano *Kill Me three times*. Tra i suoi film ricordiamo anche *Parts per Billion*, con Josh Hartnett e Rosario Dawson; il dramma del periodo degli anni '60 *Love and Honor* interpretato con Liam Hemsworth; il thriller australiano *Vorrei che fossi qui* con Joel Edgerton; la commedia di Relativity Media *Take Me Home Tonight* con Topher Grace e Anna Faris; ***L'apprendista stregone*** di Jon Turteltaub per la Jerry Bruckheimer Films e Walt Disney Pictures, con Nicolas Cage; la commedia *Racconti incantati* di Adam Shankman, con Adam Sandler; *December Boys* con Daniel Radcliffe; *Restraint* con Stephen Moyer.

Alla Palmer è stato assegnato nel 2011 l'Australian in Film Breakthrough Award, lodando il livello di successo che aveva già raccolto nella sua giovane carriera. È stata nominata una delle 'Australian Stars of Tomorrow' da Screen International, dopo aver catturato l'attenzione del pubblico di tutto il mondo con il suo ruolo di primo piano in ***02:37***, un film indipendente australiano acclamato sia al Festival di Cannes nella sezione 'Un Certain Regard' che al Toronto International Film Festival. Il Film Institute ha nominato Palmer come Migliore Attrice per la sua complessa interpretazione di una studentessa di scuola superiore con un oscuro segreto nel film. Al di là delle sue attività di recitazione, lavora anche dietro la macchina da presa come regista, sceneggiatrice e produttrice.

Inoltre è il volto di Artistry Cosmetics (Amway) e ha fatto diverse campagne pubblicitarie che sono state viste in tutto il mondo. Ha anche un blog di salute e benessere chiamato yourzenlife.com e ha recentemente lanciato il sito sulla genitorialità yourzenmama.com.

Palmer risiede a Los Angeles, California.

SAM WORTHINGTON

Sam Worthington si è laureato presso il prestigioso Istituto Nazionale di Arte Drammatica di Sydney (NIDA) nel 1998. Dopo la laurea ha continuato in teatro con una produzione di *Judas Kiss*, diretto da Neil Armfield, per la Compagnia B del Belvoir Street Theatre.

Worthington ha fatto il suo debutto cinematografico con il film australiano ***Bootmen***. La sua performance gli è valsa una nomination dell'Australian Film Institute (AFI) Award per "Migliore prestazione di un attore in un ruolo principale" nel 2000. Tra gli altri film australiani ricordiamo ***Dirty Deeds*** con John Goodman, Toni Collette e Sam Neill; ***Gettin' Square*** con David Wenham; e l'adattamento contemporaneo di Geoffrey Wright del *Macbeth*, in cui ha interpretato il personaggio del titolo. Lo ricordiamo anche nel film acclamato dalla critica, e successo commerciale, ***Somersault*** di Cate Shortland. Ha ottenuto un premio AFI

come "Miglior attore in un ruolo principale" e una nomination ai Film Critics Circle of Australia (FCCA) per "Miglior attore" nel 2004. Il film ha fatto piazza pulita agli AFI Awards, vincendo in tutte e 13 le categorie, cosa che non era mai accaduto nella storia dei premi.

Dopo piccoli ruoli in film internazionali come *Sotto corte marziale*, *Il Grande Raid* e *Rogue*, Worthington si è scontrato contro Daniel Craig per il ruolo di *James Bond* in *Casino Royale*. Anche se non ha ottenuto la parte tanto ambita, si è rivelata essere la prova generale perfetta per l'anno successivo, quando James Cameron ingaggiò Worthington per il film **Avatar**, dopo il suo successo del premio Oscar *Titanic* nel 1997. *Avatar* è il primo film campione di incassi di tutti i tempi, con oltre 2,7 miliardi di dollari in tutto il mondo. Ha ricevuto diverse candidature agli Academy Awards 2010, e ha vinto i Golden Globe Awards nella categoria "Best Motion Picture - Drama", "Miglior film", "Miglior Regia".

Tra gli altri suoi film ricordiamo: **Everest**, *The keeping room*, *Cake*, **Scontro tra Titani**, *40 carati*, *Terminator Salvation* e *Il debito*.

In televisione Worthington ha lavorato per alcune delle produzioni più acclamate d'Australia: *Love My Way*, che ha vinto un AFI come "Miglior serie drammatica", e *The Surgeon*, che è stato nominato per un AFI. L'anno scorso ha interpretato e prodotto (con la sua compagnia, la Full clip Productions) la miniserie *Deadline Gallipoli*, insieme un cast che include Hugh Dancy e Rachel Griffiths.

Worthington potrà essere visto prossimamente in **La battaglia di Hacksaw Ridge** di Mel Gibson, con Andrew Garfield e Vince Vaughn, così come in **The Shack**. Sam inizierà le riprese del molto atteso sequel di **Avatar** il prossimo anno.

LUKE BRACEY

Luke Bracey è una stella in ascesa, con una varietà di ruoli importanti. Più recentemente è apparso nel ruolo di Johnny Utah nel cult **Point Break** di Warner Fratello. Nato a Sydney, in Australia, Bracey è cresciuto con la passione del surf e dello sport. Ha studiato al College Scozzese di Bellevue Hill, dove si è innamorato della recitazione.

Il suo debutto come attore è stato sul popolare show televisivo australiano *Home and Away*, in cui la sua interpretazione di cattivo ragazzo, Trey Palmer, è stata così convincente che il ruolo è stato rapidamente esteso ad un arco di tempo più ampio. È stato questo spettacolo che inizialmente ha attirato l'attenzione di Hollywood, e ha portato Bracey a essere lanciato al fianco di Selena Gomez e Leighton Meester nel film **Monte Carlo**.

La reputazione e le ottime prestazioni di Bracey hanno continuato a impressionare. Gli è stato assegnato il ruolo di Comandante Cobra nel franchise **GI Joe: la vendetta**, nel 2013. Nell'autunno del 2014 Bracey è stato protagonista in due film. In **The November Man**, ha interpretato un agente della CIA al fianco di Pierce Brosnan.

Bracey ha poi seguito le orme di Ryan Gosling, Channing Tatum e Liam Hemsworth, recitando nell'adattamento cinematografico di un romanzo di Nicholas Sparks, **Il meglio di me**, in cui interpreta un adolescente che si innamora della figlia di una delle famiglie più prestigiose della città. Lo vedremo prossimamente nel dramma di Mel Gibson sulla seconda guerra mondiale **La battaglia di Hacksaw Ridge**, al fianco di Andrew Garfield, Vince Vaughn, Sam Worthington e Hugo Weaving. Il film è ispirato alla straordinaria storia

dell'obiettore di coscienza Desmond Doss, che a Okinawa, durante una delle più sanguinose battaglie della seconda guerra mondiale, ha salvato 75 vite senza mai sparare un colpo di pistola.

Luke attualmente risiede a Los Angeles.